

Vegetazione delle rocce carbonatiche (*Potentilletalia caulescentis*)

Descrizione

Vegetazione pioniera delle pareti rocciose dei substrati carbonatici, sia in esposizioni soleggiate che ombrose, a qualsiasi altitudine. Le comunità sciafile sono spesso ricche di piante non vascolari. Le piante, sempre perenni, sono in prevalenza emicriptofite e/o camefite, alcune delle quali pulvinate, cioè a forma di cuscinetto emisferico, per sfruttare al massimo il calore riflesso dalla roccia e risparmiare acqua nelle ore più calde.

Fitosociologia

La vegetazione casmofitica (piante dotate di speciali adattamenti per insinuare il proprio apparato radicale nelle più esili fessure di pareti verticali) delle pareti calcaree corrisponde all'ordine indicato nel titolo e include tre alleanze. Le comunità che prediligono rupi più o meno soleggiate sono riferite a *Potentillion caulescentis* con più associazioni, in parte ricche di specie endemiche, e quelle degli anfratti ombrosi e più umidi, ricchi di felci e muschi, che afferiscono a *Cystopteridion fragilis*. Una terza alleanza, *Androsaco helveticae-Drabion tomentosae*, caratteristica di pareti e sfasciumi rocciosi (di contatto con ambienti detritici) delle quote più elevate, sudalpina e ricca di entità endemiche, è anch'essa riferibile a questo tipo.

Distribuzione

Habitat diffuso nelle aree montuose di tutto il continente e, quindi, anche in Alto Adige, dove è più frequente nel settore dolomitico.

Ecologia

Le condizioni ecologiche che caratterizzano le comunità pioniere delle pareti rocciose sono spesso estreme e anche assai variabili, dovendo tollerare forti escursioni termiche e aridità prolungata (specialmente sulle pareti esposte a solatio), che solo in parte può essere compensata dall'umidità atmosferica. I fattori ecologici sono più costanti sulle pareti ombrose e umide. Le piante (raramente coprono oltre il 20% di una parete) riescono a vegetare su un substrato privo di terra affondando le radici su esili fessure. Alle quote più elevate, inoltre, la stagione vegetativa è particolarmente breve e non sempre si arriva alla completa maturazione dei frutti.

Specie vegetali tipiche

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Asplenium ruta-muraria</i>	Asplenio ruta di muro	x			
<i>Asplenium viride</i>	Asplenio verde	x			
<i>Carex brachystachys</i>	Carice a spighe corte	x			
<i>Carex mucronata</i>	Carice mucronata	x			

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Cystopteris fragilis</i>	Cistotteride fragile	x			
<i>Androsace helvetica</i>	Androsace elvetica		x		x
<i>Cystopteris alpina</i>	Cistotteride reale		x		
<i>Draba tomentosa</i>	Draba tomentosa		x		
<i>Minuartia rupestris</i>	Minuartia rupestre		x		
<i>Moehringia muscosa</i>	Moehringia muscosa		x		
<i>Potentilla caulescens</i>	Potentilla caulescente		x		
<i>Primula auricula</i>	Primula orecchia d'orso		x		x
<i>Rhamnus pumila</i>	Ranno spaccasassi		x		
<i>Silene saxifraga</i>	Silene sassifraga		x		
<i>Valeriana saxatilis</i>	Valeriana delle rupi		x		
<i>Woodsia pulchella</i>	Woodsia glabra		x	LC!	
<i>Artemisia nitida</i>	Artemisia lucida			VU	x
<i>Asplenium seelosii</i>	Asplenio di Seelos			LC!	
<i>Campanula morettiana</i> ¹	Campanula di Moretti			EN	x
<i>Festuca stenantha</i>	Festuca a fiori stretti			VU	
<i>Moehringia glaucovirens</i>	Moehringia verde-glauc			VU	
<i>Paederota bonarota</i>	Bonarota comune			LC!	
<i>Physoplexis comosa</i> ¹	Raponzolo chiomoso			LC!	x
<i>Saxifraga burseriana</i>	Sassifraga di Burser			VU	x
<i>Saxifraga mutata</i>	Sassifraga mutata				x
<i>Saxifraga paniculata</i>	Sassifraga panicolata				x
<i>Saxifraga squarrosa</i>	Sassifraga delle Dolomiti			LC!	x

Spesso è presente solo una delle specie tipiche, che in quel caso è spesso dominante.

¹ Specie della Direttiva Habitat (allegato IV)

Valenza biologica

Le pareti rocciose ospitano piante appartenenti ai “generi nobili” (i più famosi, vistosi e ricchi di specie, con molti endemismi) della flora alpina. La presenza di entità endemiche, più o meno strette, sottolinea la peculiarità e l’interesse biogeografico di questo habitat.

Funzione

Le pareti rocciose, a parte attività alpinistiche (sempre molto localizzate) o altri siti utilizzati per attività estrattive, non hanno rapporti con le consuete attività umane. Le vistose fioriture e le belle pareti rappresentano una fonte di attrazione paesaggistica.

Distinzione da habitat simili

Nessun problema di confusione con altri tipi di vegetazione, salvo saper riconoscere la comunità a livello di associazione all’interno di questo tipo. Su una stessa parete, infatti, possono coesistere più nicchie ecologiche, secondo le diverse esposizioni e gli anfratti presenti. Ad alta quota, la vegetazione rupicola tende a sovrapporsi con quella degli sfasciumi lungamente innevati, formando mosaici.

Tendenze evolutive e grado di minaccia

In condizioni normali si tratta di popolamenti pionieri molto stabili per la sostanziale impossibilità dei suoli a evolvere se non in tempi lunghissimi.

Misure di cura e protezione

Le minacce alla vegetazione di questo habitat sono, di regola, circoscritte a casi particolari; a bassa quota, ad esempio, per la costruzione di nuove infrastrutture o apertura di cave. Attenzione va posta a eccessive raccolte di piante endemiche o alla frequentazione alpinistica.